

Zeitschrift: Treterre : semestrale di Terre di Pedemonte e Centovalli
Herausgeber: Associazione Amici delle Tre Terre
Band: - (2002)
Heft: 39

Artikel: Il pipistrello
Autor: Keller, Andrea
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-1065716>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 05.05.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Lil pipistrello rientra fra gli animali protetti dalla Confederazione (Legge federale sulla protezione della natura e del paesaggio del 1966) e dal Cantone (Regolamento cantonale sulla protezione della flora e della fauna del 1975). La sua sopravvivenza è messa in forse dagli interventi dell'uomo moderno in particolar modo a causa dell'inquinamento. La tradizione riporta credenze che fanno torto al pipistrello e gli affibbiano chissà quali colpe, prima fra tutti quella di portare sfortuna. Il suo aspetto e l'ambiente in cui vive lo relegano di fatto nell'ambito di

un certo mistero. Ci rammentiamo una tarda sera di tanti anni fa in cui un malcapitato pipistrello ha fatto irruzione nel soggiorno di casa nostra. Il panico si è scatenato fra i presenti, adulti bambini e pipistrello compreso. Mentre la povera bestiola, che evidentemente aveva smarrito la rotta di volo, svolazzava all'impazzata a tutto tondo, il capo famiglia si trasformava in matador affrontando con un lenzuolo il malcapitato che allfine veniva rispedito nella notte fonda. In casa nostra il fatto destò grande impressione. Infatti non si era praticamente mai parlato di pipistrelli e

bonariamente essi venivano descritti ai bambini come buone e belle bestiole. Sulla bontà non vi fu nulla da obiettare ma in quanto alla bellezza fu stabilito a larga maggioranza che il pipistrello è tutto fuorché bello. Sarà pur vero, comunque, come per gli umani concediamo al pipistrello il ... non è bello ciò che è bello ma è bello ciò che piace. Speriamo con questo contributo di rendergli giustizia facendolo un po' più conoscere ai nostri lettori.

Andrea Keller



Il pipistrello

Nella foto:
Il Pipistrello Nano,
il più piccolo tra i nostri pipistrelli

Credenze e pregiudizi d'un tempo

Segno di cattivo augurio, apportatore di disgrazie

Sonogno:

se un pipistrello svolazzava intorno a due innamorati voleva dire che la relazione si sarebbe rotta.

Vanzone (Italia):

i pipistrelli sono segno di cattivo augurio quando girano intorno alle case. Se volano basso annunciano la pioggia vicina.

Se un pipistrello entra in una camera d'abitazione, morirà una persona della famiglia entro un anno e un giorno.

Campo Vallemaggia:

vedere un pipistrello è segno di disgrazia.

Arogno:

Se un pipistrello entra in casa, porta disgrazia, mortalità.

Cecità

Aquila:

Il pipistrello era uno spauracchio dei bambini; si diceva loro che questi animali vedevano di notte e non di giorno e perciò trovandoli di notte potevano cavare gli occhi.

Si impigliano nei capelli

Soazza:

se un pipistrello si aggrappa ai capelli, non si riesce a levarlo.

Bondo:

attenzione ragazze i pipistrelli si impigliano nei vostri capelli!

Animale velenoso

Menzonio:

il pipistrello è ritenuto velenoso

Tigna

Brissago:

se un pipistrello urina sulla testa, si è colpiti da tigna.

La maggior parte di noi sa ben poco sul pipistrello. Sa che sembra un uccello; che in Ticino vi sono alcune specie di cui almeno una è presente anche nelle Tre Terre di Pedemonte. Dorme di giorno e si muove di notte. Lo si vede svolazzare attorno ai lampioni. Per chi ne volesse sapere di più elenchiamo a fine articolo, oltre al rimando alla bibliografia, alcune informazioni raggruppate sotto il titolo "il pipistrello in pillole". La cattiva nomea accomuna da sempre il pi-

pistrello alla salamandra. Esso provoca ribrezzo o paura. Fra le credenze si dice che si impigli nei capelli delle donne (in realtà mai nessuna donna si è ritrovata un pipistrello impigliato fra i capelli), che succhi il sangue (il conte Dracula con il suo mantellone si è certamente ispirato al pipistrello), per non parlare dei poteri magici ovviamente usati per gli scopi più truci e una certa combutta con il diavolo (spesso raffigurato con grandi ali simili a quelle del pipistrello).

Filastrocche, cantilene dialettali

Pagnona:

tignòle vé a bass, che te darò pagn e lacc.
Pipistrello scendi che ti darò pane e latte.

Crana:

miseratt miezvulcèll métt la cuva sul pignéll,
va ala guèra ciapa l s'ciòpp métt la cuva sula tèra.

Pipistrello metti la coda sul "pignéll" (monte tra Crana e Vocaglia), va' alla guerra prendi il fucile metti la coda sulla terra.

Bidogno:

pipistrèll pipistrèll
mezaratt mezaucèll
tí n camisa mí n mantèll
tí n mantèll mí n camisa
mezaratt dara barba grisa

pipistrello pipistrello mezzo topo e mezzo uccello tu in camicia e io in mantello tu in mantello e io in camicia pipistrello dalla barba grigia.

Grancia:

mezzratt e mezulcèll,
tira ra cóva r mè vedèll

pipistrello tira la coda al mio vitello.

Nel canton Ticino il pipistrello in dialetto viene prevalentemente chiamato "mezz ratt e mezz üsèll", "üsèll e ratt", "mezzaratt", "ulscel de nòcc" e "oscèl orb". In Lombardia prevale "tegnóra" da tigna. La credenza popolare voleva che l'urina del pipistrello facesse intignosire.

Il pipistrello in pillole:

è l'unico mammifero ad avere acquisito, nel corso dell'evoluzione, la capacità di volare attivamente, in zoologia viene definito come

Chiroterro (che vola con le mani), la sua abilità nell'orientarsi al buio è resa possibile da un sofisticatissimo sistema di ecolocazione; una sorta di sonar che gli permette di percepire la presenza di ostacoli attraverso l'udito, emettendo ultrasuoni e misurando gli intervalli di tempo che intercorrono tra l'emissione e l'eco di ritorno, nel mondo vivono circa 950 specie di pipistrelli, in Svizzera 29, in Ticino 21, nelle Terre di Pedemonte 6, il pipistrello si nutre esclusivamente di insetti.

Secondo gli specialisti la maggior parte delle specie di pipistrello sono minacciate. Le principali cause: distruzione dei rifugi, scomparsa degli habitat naturali, carenza di cibo, avvelenamento in particolare da insetticidi e pesticidi, di giorno si rifugia nelle fessure, in piccole aperture degli edifici, in solai o all'interno di alberi cavi, di notte esce a caccia d'insetti, d'inverno va in letargo in grotte, caverne, miniere o cantine, la femmina partorisce di re-

gola 1 piccolo all'anno, i pericoli più concreti sono: i gatti, le persone, i lavori di restauro alle case e i prodotti velenosi spesso usati, nelle Terre di Pedemonte sono presenti in particolare il Pipistrello nano e il Pipistrello albolimbato.

Bibliografia:

Materiale del Centro di dialettologia della Svizzera italiana

Bestiario dialettale dei laghi varesini

Foto:

Fondazione per la protezione dei pipistrelli della Svizzera

L'Orecchione in volo



Sotto a destra:
Il Vespertilio maggiore

L'Orecchione

